

La lettera contro il dittatore Franco firmata da oltre 350 sacerdoti baschi

In 1X pagina le informazioni

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVII - NUOVA SERIE - N. 216

GIOVEDÌ 4 AGOSTO 1960

DENUNCIANDO IL DISTACCO FRA LA VOLONTÀ DEL PAESE E LA POLITICA ENUNCIATA DA FANFANI

Scoccimarro motiva al Senato l'opposizione del PCI al governo

Il nuovo governo d. e. non offre garanzia di normalizzazione e rinnovamento della vita democratica - L'astensione dei socialisti e dei monarchici - Gli interventi nel dibattito sulle dichiarazioni programmatiche e la replica di Fanfani

La fiducia accordata con 126 voti favorevoli, 58 contrari e 36 astenuti

Il Senato ha votato con la fiducia il governo Fanfani. Ecco il risultato della votazione:

Votanti	220
Maggioranza	111
Favorevoli	126
Contrari	58
Astenuti	36

Hanno votato a favore i democristiani, i socialdemocratici e i liberali, si sono astenuti i socialisti, i monarchici e l'altissimo PCI, hanno votato contro i comunisti e i missini.

Primo oratore della giornata è stato il compagno senatore Mauro Scoccimarro, il quale ha illustrato la posizione del gruppo comunista di fronte al governo Fanfani e ha annunciato il voto contrario dei comunisti stessi.

Si era detto, ha cominciato il compagno Scoccimarro, che al governo amministrativo di Tamburini sarebbe succeduto un governo di emergenza di Fanfani con il compito di ristabilire la normalità costituzionale e democratica rinviando la soluzione di quella crisi alla crisi sottostante, cioè l'interlocutoria: il governo di Tamburini, Senonché, l'onorevole Fanfani ha dichiarato esplicitamente che questo suo governo non ha affatto carattere di emergenza e di provvisorietà, ma deve considerarsi invece un governo normale, stabile e di lunga durata.

Il mutamento è di grande peso politico e bisogna tenerne conto. Però, ciò non toglie che questo governo è sorto da una situazione di emergenza e che di tale situazione esso non può liberarsi del tutto e non può di suo arbitrio mutare l'opinione e il giudizio che di esso la grande maggioranza degli italiani si è formata. Così, già in partenza, si comincia a creare un elemento di confusione che bisogna cercare di chiarire.

Come si deve dunque giudicare questo governo? Bisogna, prima di tutto, richiamarsi alla situazione oggettiva del governo amministrativo di Tamburini, e tentare di superare la crisi dando ad essa una soluzione autoritaria e di fatto, contro le masse popolari. Il tentativo è fallito nelle giornate di luglio. Ancora una volta, le masse popolari hanno salvato la possibilità di sviluppo democratico della società italiana. Il governo Fanfani significa la liquidazione di quel tentativo, e questo è l'aspetto più grave che sancisce la vittoria delle forze democratiche. Ma espone anche il tentativo di risolvere la crisi in altro modo, con altri mezzi. Se esso avesse mantenuto il carattere di emergenza, avrebbe potuto rappresentare un superamento di un momento critico di svolta verso una soluzione stabile della crisi. Invece, così come esso si è presentato, vuole essere lo stesso quello che ha caratterizzato la soluzione.

Ma questa è una soluzione conservatrice, non è un tentativo di durare con l'appoggio della maggioranza degli italiani, cioè una soluzione che apra la via al rinnovamento democratico del nostro Paese. Richiamandosi alle posizioni assunte dai comunisti all'atto della presentazione di Tamburini alla Camera, il compagno Scoccimarro ha ricordato che essi, i comunisti, erano stati costretti a una soluzione di emergenza, e che questa soluzione era stata una soluzione stabile, che apra la via al rinnovamento democratico del nostro Paese. Richiamandosi alle posizioni assunte dai comunisti all'atto della presentazione di Tamburini alla Camera, il compagno Scoccimarro ha ricordato che essi, i comunisti, erano stati costretti a una soluzione di emergenza, e che questa soluzione era stata una soluzione stabile, che apra la via al rinnovamento democratico del nostro Paese.

Il dibattito sulle dichiarazioni del governo, iniziato e concluso nel Senato, si trasferisce oggi alla Camera, dove parleranno tutti i leader del partito, compreso l'on. Moro. Come, nella precedente analogia, la tesi del governo di tre giorni di emergenza è stata d'altra parte, completamente liquidata dalle dichiarazioni di Fanfani, rispondendo così l'interlocutoria che avrebbe potuto portare alla astensione del Partito socialista.



Il compagno Scoccimarro

sono che gli effetti dell'idea della "fidelizzazione" del potere, è dunque mancato il completo. A questo proposito — ha detto Scoccimarro rivolgendosi al Presidente del Senato — vorrei rivolgere a lei una richiesta. Vorrei che lei, come presidente della Camera, delegasse a consegnare al Presidente della Camera, dei deputati, documenti di prova del piano sovversivo dei comunisti. Io chiedo che questi documenti siano fatti conoscere anche al Senato. Quando si muovono di tali accuse, cioè di averne le prove, si ha il dovere di presentarle all'Assemblea giudiziaria. Altrimenti, si deve smetterla con il maldesto tentativo di ingannare il Parlamento e l'opinione pubblica.

La verità è che, per coerenza, non si può che accogliere la nuova realtà che si sta creando e che, in definitiva, è rimasta inalterata. Oggi, dopo il nuovo tentativo di sangue che è stato imposto, esso si presenta sulla scena politica con la decisa volontà di porre termine ad una situazione di emergenza, che fino ad ora è stata tollerata non lo sarà più in avvenire. Bisogna eliminare i residui del fascismo sotto qualunque forma si presentino, bisogna spezzare l'evolversi reazionario, e la decadenza politica, bisogna ristabilire la democrazia, l'opera di rinnovamento democratico della società italiana. Anche l'antifascismo è un patrimonio di esperienza, un patrimonio di questo o quel partito.

« Nel commentare i risultati del CC — conclude la nota della ARGO — gli esponenti della sinistra socialista hanno espresso l'opinione che la sinistra democratica della base popolare del partito porterà nei prossimi mesi ad una valutazione del tutto diversa della situazione e collocherà nuovamente il PSI nella propria posizione di lotta al centrismo e di rifiuto di ogni copertura alla manovra involutiva in atto nella situazione italiana, favorendo la sinistra di ogni tendenza e ristabilendo il contatto tra la realtà del paese e politica socialista.

Per quanto riguarda la richiesta di un congresso straordinario avanzata dalla sinistra del PSI, sempre l'ARGO sottolinea che quella richiesta trova la sua origine fondata.

La giunta ARGO — che espone il punto di vista della sinistra del partito socialista — ha detto una volta in cui si esprime il punto di vista della maggioranza del Comitato centrale del PSI di far astenersi i parlamentari nei confronti del governo Fanfani. Scelta rappresentativa di una grave svolta nella politica socialista. «Una decisione di questo tipo — prosegue la nota — significa chiudere deliberatamente gli occhi alla realtà, cioè alla formazione del governo appariva evidente che era stata la ricostituzione della DC su di una piattaforma di centro-popolare verso destra.

Il discorso programmatico dell'on. Fanfani è stato il tipico discorso di centro-sinistra, con una piattaforma generale, sia come genere di provvedimenti indicati, il tutto ricoperto dal velivolo di una politica socialista. La nota afferma quindi che ci si trova di fronte a una tradizionale manovra trasformistica, intesa a riassorbire le forze che si erano battute contro l'alleanza con la destra e sottolinea che la maggioranza del CC del PSI si è assunta la grave responsabilità di offrire una copertura iniziale a questa manovra, laddove il problema era invece di realizzare, si, quel tanto di nuovo che c'è nella situazione, ma di denunciare non soltanto a parole, davanti alle masse, il tentativo neo-conservatore di essere coerenti con questa denuncia con atti concreti, di cui il primo è il più importante è il voto. Infatti, sol-

ta professata, come le pressioni per un nuovo tentativo di costituente che marcia la via di superamento dell'anticomunismo.

La tendenza di fondo, destinata a prevalere e dunque lo spirito unitario antifascista, non lo spirito di divisione e di rottura dell'anticomunismo. Le lotte del luglio scorso non sono state una fugace esplosione di insolenza e di collera, ma un'azione consapevole, una

meccanismo della discriminazione. E questo è il fatto nuovo che marcia la via di superamento dell'anticomunismo.

« Il governo democratico di Ceylon, presieduto dalla signora Sirimavo Bandaranaike, ha preso possesso del suo incarico, dopo le recenti elezioni. Il ministro degli Interni, signora Bandaranaike, il premier signora Bandaranaike, il governatore Sir Oliver Goonetilleke, De Silva, il Senatore Jayasiripala Senanayake, la seconda fila di sinistra i ministri Samarawera, Buddhudu Mahomed, S. Wijeyasinghe, P.C. Fernando e P.B.G. Katugolla. Quasi tutti i ministri facevano parte del gabinetto del premier Bandaranaike assassinato dai reazionari.

Entusiasmo a Leopoldville per l'annuncio del ritiro dei belgi dalla ricca provincia congolese - Lumumba si è incontrato con Burghiba e giungerà oggi a Rabat

Il ministro degli Interni, signora Bandaranaike, il premier signora Bandaranaike, il governatore Sir Oliver Goonetilleke, De Silva, il Senatore Jayasiripala Senanayake, la seconda fila di sinistra i ministri Samarawera, Buddhudu Mahomed, S. Wijeyasinghe, P.C. Fernando e P.B.G. Katugolla. Quasi tutti i ministri facevano parte del gabinetto del premier Bandaranaike assassinato dai reazionari.

La decisione di ritirare le truppe belghe dal Katanga è stata annunciata dal ministro belga degli Affari Esteri, M. De Witte, il 28 luglio scorso. Il ministro belga degli Affari Esteri, M. De Witte, il 28 luglio scorso. Il ministro belga degli Affari Esteri, M. De Witte, il 28 luglio scorso. Il ministro belga degli Affari Esteri, M. De Witte, il 28 luglio scorso.

Il Vaticano e i termini della decisione a trasformare la democrazia che resta posta in vendita nelle elezioni nei prossimi giorni pubblici, infatti, una secca nota nella quale viene ribadita l'intenzione di attuare il piano d'attacco, preparato dall'attuale commissione ecclesiastica, in direzione degli atti e dei turisti che attraversano la capitale.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare. «Rivolgendosi evidentemente agli organizzatori del grande avvenimento sportivo, il giornale italiano prescrive con una durezza che resta posta in vendita nelle elezioni nei prossimi giorni pubblici, infatti, una secca nota nella quale viene ribadita l'intenzione di attuare il piano d'attacco, preparato dall'attuale commissione ecclesiastica, in direzione degli atti e dei turisti che attraversano la capitale.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Andreotti sbugiardato dall'Osservatore Romano

Il Vaticano vuole imporre il suo «segno» sui Giochi

Col beneplacito del Comitato organizzatore un ufficio ecclesiastico è già al lavoro nel palazzo delle Federazioni al Villaggio olimpico

Il Vaticano è fermamente deciso a trasformare la democrazia che resta posta in vendita nelle elezioni nei prossimi giorni pubblici, infatti, una secca nota nella quale viene ribadita l'intenzione di attuare il piano d'attacco, preparato dall'attuale commissione ecclesiastica, in direzione degli atti e dei turisti che attraversano la capitale.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

Il giornale espone il desiderio che i Giochi siano l'Olimpiade di Roma, non solo perché si svolgono in questa città, ma perché da Roma i governi, o debbano ricevere un carattere particolare.

E questa non è apologia?

CIVRO DIESECVIRE SENZA DISCVTERE
GLI ORDINI DEL DYCE
EDI SERVIRE CONTVITE
LE MIE FORZE E SE
E NECESSARIO COL
MIO SANCVE LA CAUSA
DELLA RIVOLVZIONI
ASCISTA

L'onorevole Fanfani, nelle sue dichiarazioni programmatiche, ha preso impegno di applicare la legge nei confronti delle specifiche forme di apologia del fascismo condannate dai nostri ordinamenti. Gliene sottoponiamo una: la formula del giuramento fascista come si legge sul pavimento del Foro Italico, dove converranno atleti e spettatori dell'Olimpiade.

Il premier polacco in vacanza in Italia

Cyraniewicz sarà accompagnato dai vicepresidenti Jaroszewicz e Szyr e rimarrà circa due settimane

VARSAVIA, 3 — Il presidente del Consiglio polacco Cyraniewicz è partito alla volta dell'Italia dove trascorrerà un periodo di vacanze. Lo accompagneranno i vicepresidenti del consiglio, Jaroszewicz e Szyr, nonché il primo segretario del POU, Cracovia, Motyka.

Il viaggio delle personalità polache ha come meta numerose località turistiche dell'Italia del nord e si protrarrà per circa due settimane.

Kozyrev ricevuto da Segni

Il ministro degli Affari Esteri, on. Segni, ha ricevuto alla Farnesina l'ambasciatore dell'Unione Sovietica, Kozyrev.